

lomon di Vienna; e anch'egli sapeva farsi valere; nel 1765 s'era fatto pagare per la stagione al Teatro Nuovo di Padova lire 2860 e Anna Maria, 2200.¹⁹ Anche gli altri artisti erano noti favorevolmente e diedero buone prove di sè in seguito, come il Lipparini, che nel 1788 tornò a Trieste, artista di cartello.²⁰

In quest'anno cade un avvenimento importante per la storia di Trieste: l'inaugurazione del nuovo Lazzaretto sulla spiaggia di Greta.²¹ Il primo Lazzaretto, costruito nel 1720 in riva Grumula s'era dimostrato già verso la metà del secolo insufficiente ad accogliere tutte le navi qui dirette e il commercio triestino incominciava a svilupparsi, inquietando i Cinque Savi della Mercanzia, che soprintendevano al commercio di Venezia.

Il nuovo Lazzaretto venne costruito sul modello del livornese e costò f. 306.402.24 5/6. I lavori furono compiuti la sera del 26 luglio « allo sparo di dodici cannoni portati su le batterie del Lazzaretto medesimo, col suon di tromba e timpani »,²² come fa notare il Jenner che raccolse molti particolari sui festeggiamenti. « Nel giorno 30 Luglio, narra, a causa della caduta pioggia nulla si è potuto operare, se non che alla sera fu prodotta nel Teatro una Commedia del Dottor Carlo Goldoni, e dopo questa vi fu ballo nel teatro medesimo per divertimento della nobiltà forestiera momentaneamente concorsa in Trieste delle vicine Provincie estere e paesane per godere questa funzione ».

Il giorno dopo alle quattro del mattino, il clero si recò processionalmente al Lazzaretto, dove il vescovo conte di Herberstein consacrò la cappella e benedì l'istituzione alla quale fu imposto il nome di Santa Teresa in omaggio alla fondatrice. Alla sera « dopo la Commedia, Ballo di maschere propriamente vestite franco al Teatro con Rinfreschi ai Palchetti. Bella illuminazione alla Scala, alla Sala e nella Scena (Zechini 30!) ». Vi fu pure « un brillante spettacolo pirotecnico a spese dei negozianti greci ». Il primo agosto seguì l'inaugurazione ufficiale. Alla cerimonia inaugurale cantò il « celebre musicista Casati ».²³

« La sera vi fu Commedia al Teatro con un Prologo *Il Tempio della Fortuna* composto dal celebre poeta di S. A. R. il Duca di Parma, Sig. Abate Pietro Chiari che qui pure in fine viene apposto.²⁴ Era il detto teatro vagamente al di fuori e al di dentro illuminato e la entrata era franca per tutti... Tosto terminata la Commedia fu aperto